



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019

DELIBERA N.380

OGGETTO

PARZIALE RETTIFICA ED INTEGRAZIONE AL DISCIPLINARE APPROVATO CON DELIBERA DI G.C.N° 842 DEL 11/12/2017 AD OGGETTO " ACCESSO AL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DEI MINORI DIVERSAMENTE ABILI INTEGRATA "SEMI".APPROVAZIONE DISCIPLINARE."

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE IL GIORNO SETTE DEL MESE DI MAGGIO, ,
ALLE ORE 11:00 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE

DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO

ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	INTRONA Avv. Pierluigi	SI	6	PALONE Dott.ssa Carla	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	NO	8	ROMANO Avv. Paola	NO
4	GALASSO Ing. Giuseppe	SI	9	TEDESCO Prof.ssa Carla	SI
5	MASELLI Dott. Silvio	SI	10	TOMASICCHIO Dott. Angelo	NO

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO

L'Assessora al Welfare Dott.ssa Francesca Bottalico, sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Ripartizione Servizi alla Persona Avv. Annarita Amodio, sottopone il seguente provvedimento ai fini dell'approvazione:

RICHIAMATA la Legge 328/00 avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che pone in capo ai Comuni associati a livello territoriale la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali;

PREMESSO

- che la legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap del 5 febbraio 1992 n° 104 garantisce il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società (art.1, co. 1, lettera a);
- che tra gli interventi previsti dalla suindicata legge 104/92, assumono particolare rilievo gli interventi di carattere socio-psico-pedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, di aiuto domestico, nonché servizi di aiuto personale alla persona diversamente abile in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale;

PRESO ATTO

- che il Comune di Bari, al fine di rispondere in maniera adeguata ai bisogni delle famiglie con minori diversamente abili, ha previsto l'attuazione di un progetto sperimentale di educativa domiciliare integrata, denominato "SEMI", redigendo apposito disciplinare approvato con delibera di G.C. n.842 del 11/12/2017 al fine di regolamentare i requisiti e i criteri di priorità nell'accesso al servizio qualora le domande pendenti risultino superiori alle disponibilità del medesimo;

EVIDENZIATO

- che il suddetto servizio è stato aggiudicato a conclusione di due accordi quadro corrispondenti a n.2 LOTTI per la gestione di servizi domiciliari in favore dei minori, ciascuno da concludere con un unico operatore economico, ai sensi dell'art.54, comma 3 del D.Lgs 50/2016;
- che le prestazioni richieste per entrambi i servizi domiciliari, di carattere socio assistenziale, diverse unicamente per finalità, localizzazione ed utenti di riferimento, venivano suddivise, ai sensi dell'art.51, comma 1 del medesimo decreto, in lotti funzionali di seguito indicati:

Lotto 1)

HOME MAKER -SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI MINORI E ALLE LORO FAMIGLIE;

Lotto 2)

SERVIZIO SPERIMENTALE DI EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DI MINORI DIVERSAMENTE ABILI INTEGRATA "SEMI";

- che entrambi i Lotti prevedevano le medesime unità di misura della prestazione (art.7.1 *offerta economica*)

CONSIDERATO che il servizio di educativa sperimentale integrata denominata "SEMI" (LOTTO 2) è stato avviato il 1° dicembre 2018, evidenziando che la valutazione sociale dei minori diversamente abili inseriti nella progettualità è di competenza dei Servizi Sociali dei Municipi;

ATTESO che nel corso del suo svolgimento, come comunicato dalle Coordinatrici dei Servizi Sociali municipali, si sono verificati accumuli di ore non lavorate per svariati motivi;

RITENUTO, pertanto, in analogia a quanto già previsto all'art.6 del disciplinare relativo al servizio "Home Maker - di assistenza domiciliare ai minori e alle famiglie (Lotto 1), **di dover cassare i punti 10, 11 e 12 dell'art.6 "Requisiti di accesso e criteri di priorità"** del disciplinare del servizio di educativa domiciliare integrata "SEMI" precedentemente approvato, integrandolo con un ulteriore articolo che preveda nel dettaglio l'istituto della banca delle ore, come di seguito riportato:

ART.10 ISTITUZIONE DELLA BANCA DELLE ORE

1. Al fine di evitare che i minori diversamente abili inseriti nella progettualità di riferimento, per cause non imputabili agli stessi, fruiscano di un numero di ore inferiori a quelle previste dal progetto, nonché l'accumulo di ore non lavorate dagli Educatori del servizio SEMI, si istituisce la banca delle ore che prevede un recupero di ore non fruite, da attivare nei casi di seguito riportati:

a) tardiva attivazione del servizio rispetto alla data di accesso domiciliare, finalizzato alla valutazione sociale del caso (oltre 5 gg di ritardo); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare, in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

b) assenza non prolungata dell'educatore (per malattia o ferie); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con il gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

c) impedimento del minore per cause a lui non imputabili (es: ricovero, malattia, accertamenti sanitari ecc.); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con il gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare, in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

2. Le ore non fruite dal minore per indisponibilità del nucleo familiare non potranno essere recuperate;

3. Le ore non fruite dall'utente senza giustificato motivo di cui al comma 2, ovvero le ore di cui al comma 1, punti a) b) e c) per cui non sia possibile la riassegnazione al medesimo utente, costituiscono economie nell'ambito del servizio erogato in ciascun Municipio, e potranno essere utilizzate per

l'attivazione di micro progettualità individuali a tempo predeterminato o per progettualità di gruppo; queste ultime dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Ripartizione Servizi alla Persona;

DATO ATTO che il contenuto del succitato articolo è stato oggetto di condivisione con le referenti dei Servizi Sociali dei 5 Municipi;

RITENUTO pertanto di dover procedere ad una parziale rettifica ed integrazione del disciplinare approvato con delibera di G.C. n°842/2017;

PRESO ATTO, altresì che, ad avvenuta approvazione, il disciplinare rettificato sarà trasmesso al Rup, al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), al Gestore del servizio e ai Servizi Sociali dei cinque Municipi referenti del Progetto di educativa domiciliare integrata "SEMI";

TUTTO CIO' PREMESSO:

L'Assessorato al Welfare del Comune di Bari rappresentato dall'Assessora Dott.ssa Francesca Bottalico propone alla Giunta Comunale di approvare il presente disciplinare, demandando alla Ripartizione Servizi alla Persona di mettere in atto le procedure necessarie per l'istituzione della banca ore secondo le casistiche individuate ;

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA e fatta propria la relazione dell'Assessora proponente, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Servizi alla Persona;

RITENUTO di aderire alla proposta di deliberazione dell'Assessora al Welfare facendola propria;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49, comma 1 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;

1) Parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Servizi alla persona, come da allegata scheda;

2) Parere di regolarità contabile omesso in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sul bilancio o sul patrimonio dell'ente;

VISTA, altresì, la scheda tecnica di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

PRENDERE ATTO che il Comune di Bari, al fine di rispondere in maniera adeguata ai bisogni delle famiglie con minori diversamente abili, ha previsto l'attuazione di un progetto sperimentale di educativa domiciliare integrata, denominato "SEMI", redigendo apposito disciplinare approvato con delibera di G.C. n.842 del 11/12/2017 al fine di regolamentare i requisiti e i criteri di priorità qualora le domande pendenti risultino superiori alle disponibilità del servizio;

PRENDERE ATTO, altresì, che nel corso del suo svolgimento, come comunicato dai Coordinatori dei Municipi, si sono verificati accumuli di ore non lavorate per svariati motivi e che pertanto si rende necessario apportare alcune rettifiche ed integrazioni al disciplinare approvato in precedenza;

CASSARE i punti cassare i punti 10, 11 e 12 dell'art.6 "*Requisiti di accesso e criteri di priorità*" del disciplinare del servizio di educativa domiciliare integrata "SEMI" precedentemente approvato; con delibera di G.C. n° 842 del 11/12/2017;

ISTITUIRE, in analogia a quanto già previsto all'art.6 del disciplinare relativo al servizio "Home Maker - di assistenza domiciliare ai minori e alle famiglie (Lotto 1) un ulteriore articolo che preveda nel dettaglio l'istituto della banca delle ore, come di seguito riportato:

ART.10 ISTITUZIONE DELLA BANCA DELLE ORE

1. Al fine di evitare che i minori diversamente abili inseriti nella progettualità di riferimento, per cause non imputabili agli stessi, fruiscano di un numero di ore inferiori a quelle previste dal progetto, nonché l'accumulo di ore non lavorate dagli Educatori del servizio SEMI, si istituisce la banca delle ore che prevede un recupero di ore non fruite, da attivare nei casi di seguito riportati:

a) tardiva attivazione del servizio rispetto alla data di accesso domiciliare, finalizzato alla valutazione sociale del caso (oltre 5 gg di ritardo); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare, in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

b) assenza non prolungata dell'educatore (per malattia o ferie); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con il gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

c) impedimento del minore per cause a lui non imputabili (es: ricovero, malattia, accertamenti sanitari ecc.); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con il gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare, in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

2. Le ore non fruite dal minore per indisponibilità del nucleo familiare non potranno essere recuperate;

3. Le ore non fruite dall'utente senza giustificato motivo di cui al comma 2, ovvero le ore di cui al comma 1, punti a) b) e c) per cui non sia possibile la riassegnazione al medesimo utente, costituiscono economie nell'ambito del servizio erogato in ciascun Municipio, e potranno essere utilizzate per l'attivazione di micro progettualità individuali a tempo predeterminato o per progettualità di gruppo; queste ultime dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Ripartizione Servizi alla Persona;

TRASMETTERE copia del disciplinare rettificato al Rup, al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), al Gestore del servizio e ai Servizi Sociali dei cinque Municipi referenti del Progetto di educativa domiciliare integrata "SEMI";

DISPORRE che il presente atto venga trasmesso alla Segreteria Generale per la raccolta e l'affissione all'Albo Pretorio per 10 gg. consecutivi, ai fini conoscitivi;

RENDERE, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n.267 e s.m.i..

Di seguito,
il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

DISCIPLINARE PER LA EROGAZIONE DEL SERVIZIO sperimentale DI EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DI MINORI DIVERSAMENTE ABILI Integrata "SEMI"
--

ART.1 OGGETTO- Definizione del servizio

1. Il presente disciplinare contiene i principi e le modalità di accesso al servizio sperimentale di Educativa domiciliare in favore di Minori diversamente abili Integrata (S.E.M.I.) in conformità alle normative vigenti che prevedono l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap ;

2. Il servizio di educativa domiciliare è un servizio pubblico, a domanda individuale, gestito dal Comune di Bari Ripartizione Servizi alla Persona in forma indiretta;

3. Detto servizio in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti, interviene in maniera specifica per sostenere il minore diversamente abile con una serie di azioni ed interventi educativi che favoriscono lo sviluppo della sua autonomia fisica, spaziale e della comunicazione;

4. Data la specificità del servizio, esso prevede interventi educativi personalizzati e finalizzati a sostenere il minore diversamente abile nel suo contesto di vita familiare, scolastica e sociale, in collaborazione con le Agenzie Socio Educative Territoriali, il Servizio Sociale del Comune e il Distretto socio sanitario (in particolare con il Dipartimento di Neuropsichiatria infantile), nonché al recupero o mantenimento di abilità;

ART.2 DESTINATARI

1. Il servizio di educativa domiciliare è rivolto a minori diversamente abili (di età compresa tra 0 e 18 anni) che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che spesso causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione nel tessuto sociale, tanto da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

ART.3 FINALITA' ED OBIETTIVI

Il servizio di educativa domiciliare si pone le seguenti finalità ed obiettivi:

1. consentire al minore diversamente abile di mantenere l'autonomia di vita nella propria casa e nel proprio ambiente familiare e sociale nei casi in cui è impossibilitato a provvedere a se stesso o non dispone di un adeguato aiuto familiare;

2. favorire il recupero della funzionalità nella sua crescita evolutiva con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, nella prospettiva di una progressiva socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico, del territorio, sotto il profilo della comunicazione e formazione personale e relazionale;
3. consentire al minore diversamente abile di permanere nel suo ambiente di vita riducendo al minimo il ricorso a strutture residenziali;
4. elevare la qualità della vita del minore con disabilità per prevenire fenomeni di isolamento ed emarginazione sociale;
5. favorire la socializzazione, l'informazione e la partecipazione ad iniziative ed attività culturali e ricreative;
6. sviluppare e potenziare le capacità psico-fisiche dei soggetti portatori di handicap attraverso attività finalizzate all'autonomia;

ART.4 ATTIVITA' E PRESTAZIONI

Gli interventi previsti nel servizio di Educativa domiciliare sono:

1. sostegno educativo rivolto direttamente al minore diversamente abile, finalizzato all'autonomia, alla socializzazione e all'integrazione sociale;
2. sostegno educativo alla famiglia nello svolgimento del ruolo genitoriale e nelle cure e nell'accudimento del minore (idonea alimentazione, cura dell'igiene personale, cure affettive e relazionali, ecc.);
3. interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, di orientamento nelle scelte formative professionali e di sostegno post-scolastico, quale continuazione educativa tra scuola e contesto sociale, con il coinvolgimento dei/del genitore/i;
4. interventi di accompagnamento del/i genitore/i nella conoscenza e nell'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio, nonché nella conoscenza ed utilizzo di risorse culturali e ricreative;
5. interventi di sostegno nelle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo, per una efficace relazione minore/famiglia;

Non rientrano interventi di assistenza sanitaria, farmacologica e terapeutica che attengono a servizi specialistici.

ART.5 RICHIESTA DI ACCESSO

1. La richiesta di accesso al servizio va presentata nella sede del Segretariato Sociale del Municipio di appartenenza, debitamente sottoscritta da uno dei genitori o da chi ne fa le veci (tutore,

affidatario, ecc...), ad eccezione degli interventi di tutela e protezione predisposti dall'Autorità giudiziaria, come previsto all'art.20 del Nuovo Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali approvato con deliberazione del Consiglio comunale n°35/2016;

2. La richiesta ha validità annuale, alla pari dell'intervento educativo personalizzato, fatta eccezione per i casi di necessità di proseguimento del servizio, ravvisati dal Servizio Sociale professionale comunale, in cui va rinnovata;

3. Tutte le informazioni rese in autocertificazione devono essere veritiere e chi le fornisce ne assume la piena responsabilità, riconoscendo al Comune il diritto/dovere di verificarne la fondatezza;

4. I dati personali saranno utilizzati secondo le disposizioni vigenti sul diritto alla privacy. I dati sensibili saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di organizzazione e svolgimento del servizio;

Eventuali comunicazioni alla famiglia del minore diversamente abile saranno inviate presso l'indirizzo riportato nella istanza di accesso;

ART.6 REQUISITI DI ACCESSO E CRITERI DI PRIORITA'

1. Per accedere al servizio occorre presentare nella sede del Segretariato Sociale del Municipio di appartenenza apposita domanda da parte di chi esercita la potestà genitoriale sul minore disabile.

2. In fase di prima attuazione, si procederà ad evadere le domande già pendenti di servizi domiciliari per minori diversamente abili presentate alle sedi delle Porte Uniche di Accesso, previa verifica dell'attualità del bisogno da parte del Servizio Sociale territoriale e del possesso dei requisiti d'accesso di cui alle lettere a), b), c) ; qualora le domande pendenti siano superiori alle disponibilità del servizio si procede all'inserimento secondo i criteri di priorità di seguito specificati;

3. I requisiti di accesso sono i seguenti:

a. residenza del minore diversamente abile nel territorio comunale di Bari;

b. attestazione di invalidità con il riconoscimento della indennità di frequenza;

c. certificazione di disabilità attestata dalla competente commissione sanitaria, ai sensi della L.104/1992 art.3, comma 3, (gravità);

4. Hanno priorità di accesso al servizio, nell'ordine:

a. minori disabili con provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria;

b. minori disabili appartenenti a nuclei familiari con attestazione ISEE ORDINARIO inferiore ad Euro 3.000;

- c. minori a rischio di inserimento in strutture residenziali al fine di evitare l'istituzionalizzazione;
 - d. minori i cui genitori presentano gravi difficoltà nello svolgimento della funzione genitoriale ed educativa ovvero nel cui nucleo familiare vi sono delle difficoltà di tipo sociale, economico o di integrazione culturale che determinano in modo significativo un aggravamento della condizione della disabilità certificata;
 - e. i minori appartenenti a nuclei familiari con più soggetti disabili;
- 5.**La presenza nello stesso nucleo familiare di più elementi tra quelli sopraindicati comporta il conseguente aumento nella definizione del livello di priorità.
- 6.**In subordine ai seguenti criteri di priorità, la graduatoria di accesso al servizio è effettuata sulla base dell'ISEE posseduto.
- 7.**In caso di pluralità di domande pendenti superiori alla disponibilità del servizio è facoltà dell'ente nominare una Commissione tecnica composta da un referente della Ripartizione e di ciascun Municipio al fine di determinare l'inserimento prioritario nel servizio sulla base dei sopracitati criteri.
- 8.**Il monte ore da attribuire a ciascun minore è determinato nel P.E.I. ordinariamente nella misura di n°6/ore settimanali, mediamente appropriato all'intervento educativo;
- 9.** eventuali aumenti o diminuzione di ore possono essere proposte dall'Assistente Sociale referente del caso al RUP del servizio sulla motivata relazione tenuto conto dei medesimi criteri di cui al precedente comma 4) e nei limiti delle ore disponibili nell'appalto in essere e delle economie di cui al successivo art.10 punto 3;

ART.7 COMPARTECIPAZIONE AL SERVIZIO

- 1.**Il richiedente/famiglia è tenuto in primis al pagamento della quota sociale secondo quanto previsto nel Nuovo Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n°35/2016) e la quota di compartecipazione al servizio , in via sperimentale, viene determinata come segue:
- a) la soglia al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio, in deroga a quanto previsto dall'art.6, co.7. del RR 11/2015, viene individuata in un valore ISEE uguale a € 3.000,00;

- b) per qualsiasi valore ISEE compreso tra € 3001,00 ed € 10.000,00, in deroga alla formula prevista dal Regolamento comunale per l'Accesso al Sistema Integrato, il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota fissa mensile pari ad Euro 10,00;
- c) per per qualsiasi valore ISEE compreso tra Euro 10.001,00 ed Euro 20.000,00 il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota fissa mensile pari ad Euro 15,00;
- d) per qualsiasi valore ISEE compreso tra € 20.001,00 ed € 30.000,00 il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota fissa mensile pari ad Euro 20,00;
- e) per qualsiasi valore ISEE oltre i 30.000,00 € il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota fissa mensile pari ad Euro 30,00.

ART.8 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. All' Assistente Sociale compete:

- a.** la conoscenza/valutazione della situazione familiare /ambientale e del bisogno valutando l'appropriatezza e l'attivazione del Servizio Educativo o Assistenziale;
- b.** la valutazione della riduzione/sospensione/cessazione del progetto di sostegno individuale qualora si modificassero o venissero a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'avvio;
- c.** la redazione del P.E.I., tenuto conto dei servizi socio-sanitari eventualmente già fruiti dall'utente (ADI, servizio a ciclo diurno, ecc...). In presenza di disabilità afferenti all'Area della Salute Mentale, la redazione del P.E.I. può essere effettuata in collaborazione con il Dipartimento della Neuropsichiatria infantile, sulla base di una valutazione tecnico-sociale e diagnostica congiunta che espliciti i bisogni evolutivi del minore diversamente abile e le aree d'intervento per le quali si richiede il supporto educativo;
- d.** l'invio della richiesta di attivazione del servizio al Coordinatore e al RUP dell'appalto;
- e.** il monitoraggio, la conclusione e la verifica finale dei P.E.I;
- f.** la partecipazione alla valutazione complessiva del servizio, con le modalità previste dal capitolato d'appalto, segnalando all'Ente Gestore eventuali aspetti di criticità;
- g.** la rilevazione e segnalazione di eventuali disservizi : es. verifiche circa l'impiego di personale non idoneo di cui l'amministrazione può chiedere la sostituzione; verifiche anche a campione, circa la puntualità ed il rispetto dei piani orari da parte degli operatori ecc.....

Il servizio di Educativa domiciliare viene svolto attraverso l'intervento diretto dell'educatore professionale in possesso di uno dei titoli previsti all'art.46 del RR 4/2007 e s.m.i.

2. All'Educatore compete:

- a.** autonomia professionale nell'intervento educativo;
- b.** partecipare alla realizzazione dell'intervento educativo domiciliare sul minore diversamente abile e sul nucleo familiare, in collaborazione con il Servizio Sociale professionale comunale e tutti gli altri servizi territoriali;
- c.** rapportarsi costantemente con l'Assistente Sociale referente del caso su elementi significativi della situazione familiare e personale del minore diversamente abile e su eventuali assenze del minore;
- d.** svolgere attività educativa qualificata, funzionale al sostegno e all'accompagnamento del nucleo familiare in difficoltà in un'ottica di stimolazione e promozione delle risorse del nucleo stesso;
- e.** realizzare il progetto educativo individuale, in costante collaborazione con il Coordinatore e, se richiesto, con gli altri servizi/soggetti coinvolti sul caso e proporre tempestivamente eventuali modifiche ritenute importanti;
- f.** collaborare attivamente alle valutazioni in itinere e finali, anche attraverso la produzione di documentazione concordata con il proprio Coordinatore;
- g.** osservare l'ambiente di vita del/della minore fornendo le informazioni di ritorno e proponendo all'operatore professionale di riferimento (Comune e/o ASL), le conseguenti modifiche o aggiornamenti in itinere, da apportare al Progetto Educativo Individualizzato per la maggiore efficacia dell'intervento;
- h.** curare la propria formazione professionale permanente;

Le attività svolte dall'educatore con il minore diversamente abile variano a seconda del progetto educativo. L'obiettivo dell'intervento è duplice: da un lato è funzionale a sollecitare l'autonomia del minore facendo leva sulle sue risorse personali, dall'altro tende ad un progressivo lavoro di empowerment nei confronti della famiglia.

Le attività prioritarie da realizzare sono:

- attività volte allo sviluppo dell'autonomia (gestione del proprio tempo e degli spazi quotidiani e personali), all'utilizzo delle risorse del territorio (trasporto, biblioteca, associazioni, ..) e a favorire nuove esperienze (uscite, gite, cinema, teatro, ..);
- attività volte alla socializzazione e all'inserimento sociale (attività sportive, ricreative, ..);
- attività manuali ed espressive;
- attività didattiche e altre attività volte allo sviluppo delle capacità di apprendimento.

Tali attività, rivolte a minori diversamente abili residenti nel comune di Bari, possono essere svolte sia a domicilio sia nel territorio comunale per poter permettere l'accesso alle strutture/risorse che favoriscono la socializzazione e l'autonomia del minore.

Tenuto conto della diversificazione delle situazioni e dei bisogni dei minori diversamente abili fruitori del servizio, all'appaltatore potrà essere richiesto che l'educatore sia di sesso maschile o femminile.

Nell'espletamento del loro lavoro è previsto altresì che gli educatori garantiscano:

- il rispetto degli accordi e delle indicazioni di lavoro fornite dal Coordinatore;
- il rispetto degli obblighi rivenienti dalle normative vigenti;
- la puntuale e corretta compilazione dei prospetti di rilevazione delle ore svolte con l'utenza che devono essere controfirmati da uno dei genitori del minore o di chi ne esercita la rappresentanza legale;
- la puntuale, chiara e corretta compilazione dei prospetti di rilevazione delle ore lavorative svolte nelle riunioni di équipe multiprofessionali con i singoli servizi/istituzioni coinvolte nel progetto educativo individuale;
- la redazione, in caso di urgenza, entro numero massimo 10 giorni dalla data di richiesta, di relazione di aggiornamento sul caso seguito;
- la redazione a cadenza semestrale, e comunque sempre alla chiusura di ogni singolo intervento educativo, di una relazione sull'andamento del progetto nel quale vengano messi in luce gli obiettivi dell'intervento educativo, le strategie attuate, le attività svolte, le osservazioni sulle relazioni familiari, sul rapporto tra il minore e l'educatore, e tra quest'ultimo e i membri del nucleo familiare e tutte le osservazioni di qualsiasi natura funzionali alla valutazione circa l'andamento della presa in carico/intervento.

Il rapporto tra Educatore Professionale, Servizio Sociale professionale comunale e altri servizi è mediato dalla figura di un coordinatore.

3. Al Coordinatore compete:

- a.** l'accoglienza delle richieste degli Assistenti sociali di avvio al servizio e di modifica (sospensione, aumento, interruzione) dei progetti;
- b.** la regolamentazione e l'organizzazione complessiva del servizio;
- c.** il monitoraggio e la verifica periodica dell'utilizzo del monte ore dell'appalto;
- d.** la valutazione complessiva del servizio in collaborazione con gli assistenti sociali;

- e.** l'individuazione delle caratteristiche professionali dell'educatore a cui affidare il progetto educativo ed il cui curriculum deve essere ritenuto adeguato rispetto all'intervento da porre in essere e alla tipologia di disabilità;
- f.** la presenza alle riunioni d'equipe con altri servizi;
- g.** l'organizzazione dei piani orari di ogni educatore secondo le indicazioni fornite dal RUP (il progetto educativo individuale e il piano di lavoro devono contenere il piano orario dell'operatore);
- h.** la verifica della puntualità e della presenza degli operatori presso il domicilio degli utenti e l'attività svolta nel territorio con tenuta del registro giornaliero delle presenze, sottoscritto dall'utente e del libro giornale delle prestazioni svolte; il Coordinatore informa tempestivamente il referente comunale, in forma verbale (a mezzo telefono) e scritta (invio di nota a mezzo fax e/o email), nonché l'utente a mezzo telefono delle eventuali improvvise e temporanee assenze dell'operatore preposto;
- i)** l'invio delle relazioni bimestrali e finali per la verifica del servizio come previsto nel Capitolato d'appalto;
- j)** l'effettuazione della rilevazione della customer satisfaction e job satisfaction, inviando al Comune la reportistica;
- k)** realizzare il monitoraggio dei vari progetti individuali di educativa domiciliare, attraverso incontri periodici con ogni singolo educatore e/o con l'intero gruppo operativo;

ART.9 SEDE DEL SERVIZIO

1. Il servizio viene prevalentemente svolto presso il domicilio del minore diversamente abile , purché ubicato nel territorio della città di Bari. Le abitazioni che ospitano il servizio devono possedere i requisiti previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione ed avere la possibilità di destinare "spazi dedicati" alle attività con i minori. Laddove ciò non fosse possibile il Servizio Sociale di riferimento valuterà la possibilità di dislocare alcune attività mirate presso le sedi dei Servizi di Welfare cittadino o di altre Agenzie educative territoriali.

2. Sono altresì previste attività extradomiciliari presso le Agenzie Educative Territoriali o altre strutture individuate dall'Ente Gestore;

ART.10 ISTITUZIONE DELLA BANCA DELLE ORE

1.Al fine di evitare che i minori diversamente abili inseriti nella progettualità di riferimento, per cause non imputabili agli stessi, fruiscano di un numero di ore inferiori a quelle previste dal progetto, nonché

l'accumulo di ore non lavorate dagli Educatori del servizio SEMI, si istituisce la banca delle ore che prevede un recupero di ore non fruite, da attivare nei casi di seguito riportati:

a) tardiva attivazione del servizio rispetto alla data di accesso domiciliare, finalizzato alla valutazione sociale del caso (oltre 5 gg di ritardo); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare , in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

b) assenza non prolungata dell'educatore (per malattia o ferie); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con il gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

c) impedimento del minore per cause a lui non imputabili (es: ricovero, malattia, accertamenti sanitari ecc.); il recupero potrà essere effettuato previo accordi con il gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare, in relazione al percorso educativo impostato e agli obiettivi prefissati; il recupero avviene ordinariamente entro il termine di 6 mesi dal mancato utilizzo;

2. Le ore non fruite dal minore per indisponibilità del nucleo familiare non potranno essere recuperate;

3. Le ore non fruite dall'utente senza giustificato motivo di cui al comma 2, ovvero le ore di cui al comma 1, punti a) b) e c) per cui non sia possibile la riassegnazione al medesimo utente , costituiscono economie nell'ambito del servizio erogato in ciascun Municipio, e potranno essere utilizzate per l'attivazione di micro progettualità individuali a tempo predeterminato o per progettualità di gruppo; queste ultime dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Ripartizione Servizi alla Persona;

ART.11 SOSPENSIONE, CESSAZIONE,MODIFICA DEGLI INTERVENTI

Il servizio può essere sospeso o cessare se:

- 1.** i familiari del minore diversamente abile ne fanno espressa richiesta scritta;
- 2.** i minori e le famiglie non rispettano il P.E.I.(Piano Educativo individualizzato)
- 3.** se vengono meno le condizioni per attivare gli interventi educativi o per portarli a termine;
- 4.** In casi particolari il Comune si riserva di aumentare o diminuire il monte ore settimanali degli interventi educativi.

ART.12 NORMA TRANSITORIA

Per il primo anno di attuazione del servizio sperimentale di educativa domiciliare in favore di minori diversamente abili si procederà ad evadere tutte le domande pendenti presentate nelle sedi della P.U.A (Porta Unica di Accesso) e rimaste inevase, con applicazione dei criteri di priorità fissati all'art.6 comma 4) del presente disciplinare. Qualora il monte ore dell'appalto, con riferimento alle istanze pendenti, non venga integralmente utilizzato, si procederà alla assegnazione del monte ore residuo mediante apposito Avviso Pubblico.

ART.13 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente disciplinare entrerà in vigore con l'attivazione del servizio sperimentale di Educativa domiciliare in favore di minori diversamente abili Integrata "SEMI".



Pos Attuazione Politiche Sociali per la non autosufficienza e servizi socio-sanitari

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2019/00380

del 7 MAGGIO 2019

**OGGETTO: PARZIALE RETTIFICA ED INTEGRAZIONE AL DISCIPLINARE APPROVATO
CON DELIBERA DI G.C.N° 842 DEL 11/12/2017 AD OGGETTO " ACCESSO AL
SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DEI MINORI
DIVERSAMENTE ABILI INTEGRATA "SEMI".APPROVAZIONE
DISCIPLINARE."**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 07/05/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

OGGETTO: PARZIALE RETTIFICA ED INTEGRAZIONE AL DISCIPLINARE APPROVATO CON DELIBERA DI G.C.N° 842 DEL 11/12/2017 AD OGGETTO " ACCESSO AL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DEI MINORI DIVERSAMENTE ABILI INTEGRATA "SEMI".APPROVAZIONE DISCIPLINARE."

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Bari, li 26/04/2019

Il responsabile

Annarita Amodio

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/05/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 07/05/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/05/2019 al 21/05/2019.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>